PENTECOSTE
(ANNO C) - 15 MAGGIO 2016

MOSSI DALLO SPIRITO, TESTIMONI DELL'AMORE TRA I FRATELLI

di **don Nunzio Galantino**

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre. [...] Il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Giovanni 14,15-16.23-26

Siamo giunti alla solennità di **Pentecoste,** che conclude il tempo di **Pasqua.** Nella liturgia oggi facciamo memoria del dono dello Spirito Santo, che ha dato origine alla vita della Chiesa e che ne vivifica ogni giorno il cammino.

Fin da subito, la prima **comunità** cristiana ha considerato la Pentecoste un evento importante e decisivo. Ne è prova l'annotazione che **Luca** fa all'inizio degli Atti (prima lettura): «Mentre stava compiendosi il giorno di Pentecoste». Un'espressione, questa, che Luca utilizza nei suoi scritti solo per riferirsi a eventi che hanno segnato le grandi svolte della storia della **salvezza** (ad esempio Lc 2,6: la nascita di Gesù, oppure Lc 9,51: Gesù che si dirige decisamente verso Gerusalemme).

Ma perché Luca ritiene così importante quello che è accaduto nel giorno di Pentecoste? Cosa è avvenuto di tanto decisivo?

IL VENTO E IL FUOCO. Le immagini che egli utilizza sono quelle del vento e del fuoco, un modo letterario per esprimere plasticamente l'accaduto e gli effetti provocati da quell'evento: il giorno di Pentecoste si realizza la **promessa** fatta da Gesù (At 1,7s): «Avrete la forza dello Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme». Gli apostoli – e in loro tutta la Chiesa – ricevono il dono del **Paraclito** (il "consolatore"), lo Spirito di Dio che infonde una vita nuova in chi lo accoglie. Nel Vangelo odierno è Gesù stesso a descrivere l'azione dello Spirito Santo: «Egli vi guiderà alla **verità** tutta intera, (...) vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Così commenta questo brano il teologo e martire luterano **Dietrich Bonhoeffer:** «Ogni ammaestramento dello Spirito rimane legato alla Parola di Gesù. Il nuovo si fonda così sull'antico. All'ammaestramento subentra così il **ricordo.** Se vi fosse solo il ricordo nella Chiesa, allora essa sarebbe vittima di un morto passato; se vi fosse soltanto l'insegnamento senza il ricordo, sarebbe consegnata all'entusiasmo. Così lo Spirito Santo, come il vero **consolatore** della comunità, fa entrambe le cose, guida quest'ultima in avanti e la tiene ferma in Gesù».

PENTECOSTE
Dipinto di Tiziano (1477/89-1576). Venezia, Santa Maria della Salute.

Il dono dello Spirito è la risposta alla preghiera che il pio israelita rivolgeva di continuo a Jahvè: «Guidami nella tua verità e istruiscimi» (Salmo 25,5). E l'effetto dell'azione dello Spirito Santo è che la comunità del **Risorto** diventa capace di sanare il dramma realizzatosi a **Babele:** lì, a causa del peccato d'orgoglio, gente di un unico popolo non riesce più a comunicare e comprendersi. Ora, a Gerusalemme, per il dono dello Spirito, gente di **origini e lingue** diverse riesce a capirsi e a comunicare. Un miracolo che si ripete anche oggi, se come comunità del Risorto ci lasciamo guidare dal suo Spirito, che ci rende capaci di **testimoniare** il Vangelo nel mondo d'oggi in modo comprensibile e credibile.

FC **Rito ambrosiano**
WWW.FAMIGLIACRISTIANA.IT
Sono disponibili i commenti alle letture domenicali secondo il rito ambrosiano a cura di **don Luigi Galli.**

SCALA (2)

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VplyMjbS5jYWxpcGFyaSMjI0ZhbWlnbGlhIENyaXN0aWFuYSMjIzEyLTA1LTIwMTYjIyMyMDE2LTA1LTEyVDEyOjQzOjAzWiMjI1ZFUg==